MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale

VISTO l'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, che istituisce il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;

VISTO l'articolo 44, comma 7, del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, che ha previsto il finanziamento, per gli anni 2015 e 2016, di misure per il sostegno al reddito in favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese del settore dei *call center*;

VISTO l'articolo 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*" che ha previsto il rifinanziamento, per l'anno 2026, delle misure per il sostegno al reddito introdotte dall'articolo 44, comma 7, del decreto legislativo n. 148 del 14 settembre 2015, con un importo pari a 20 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e la formazione;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 16 gennaio 2025, n. 45, registrato dalla Corte dei Conti il 6 febbraio 2025, al n. 95, che disciplina le misure di sostegno al reddito, in deroga alla normativa vigente, per i lavoratori dipendenti dalle imprese del settore dei *call center*;

VISTO il DPCM del 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 87, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali alla dott.ssa Manuela Gaetani;

VISTO l'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dei rapporti di lavoro - in data 12 gennaio 2026, relativo alla società CALL.IT Società cooperativa sociale E.T.S., con sede in Roma – 00184 Via Ferratella in Laterano 41, esercente attività di *call center*;

VISTA l'istanza del 21 gennaio 2026, registrata in pari data con protocollo n. 933, presentata dalla CALL.IT Società cooperativa sociale E.T.S. per la concessione dell'indennità di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, relativa al settore *call center,* per la quale sussistono le condizioni previste dalla sopra citata normativa, al fine della concessione dell'indennità, pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, in favore del personale dipendente occupato presso il sito di Napoli;

VISTO l'inoltro dell'istanza anche all'Ispettorato territoriale del lavoro di Napoli, ove è ubicata l'unità interessata dal trattamento in oggetto;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
il Direttore Generale

CONSIDERATA l'impossibilità di poter accedere alle risorse del Fondo di solidarietà bilaterale per la Filiera delle telecomunicazioni per incapienza dello stesso, certificata dalla Società e trasmessa, unitamente all'attestazione dalla Direzione centrale ammortizzatori sociali dell'INPS, in data 17 marzo 2026, acquisita agli atti in data 18 marzo 2026 con protocollo n. 5017;

TENUTO CONTO della necessità di tutelare gli interessi dei dipendenti attraverso l'utilizzo di misure di salvaguardia occupazionale;

RITENUTO, per quanto precede, di autorizzare la concessione dell'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria in favore dei lavoratori della Società CALL.IT Società cooperativa sociale E.T.S.

D E C R E T A

ART. 1

Ai sensi dell'articolo 44, comma 7, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 e dell'articolo 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, relativa al rifinanziamento per l'anno 2026, delle misure per il sostegno al reddito per il settore *call center* con un importo pari a 20 milioni di euro a valere sul Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, è autorizzata per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026, la concessione dell'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria, in deroga alla vigente normativa, definita dall'accordo intervenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dei rapporti di lavoro - in data 12 gennaio 2026, in favore di un numero massimo di n. **14 unità lavorative (pari a 9,32 f.t.e.)**, come da elenco allegato all'istanza, dipendenti della Società CALL.IT Società cooperativa sociale E.T.S. *Codice Fiscale:* 11369061004 - *Matricola INPS:* 7059284582, **con pagamento diretto**, dislocati presso l'unità di Napoli 80143, Via Giovanni Porzio 4 (Centro Direzionale) Isola G1, piano 19°, per n. **14.769 ore complessive**.

ART. 2

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

ART. 3

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente articolo 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali: www.lavoro.gov.it

Il Direttore Generale
Manuele Gaetani



Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

il Direttore Generale

82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti di questo Ufficio.